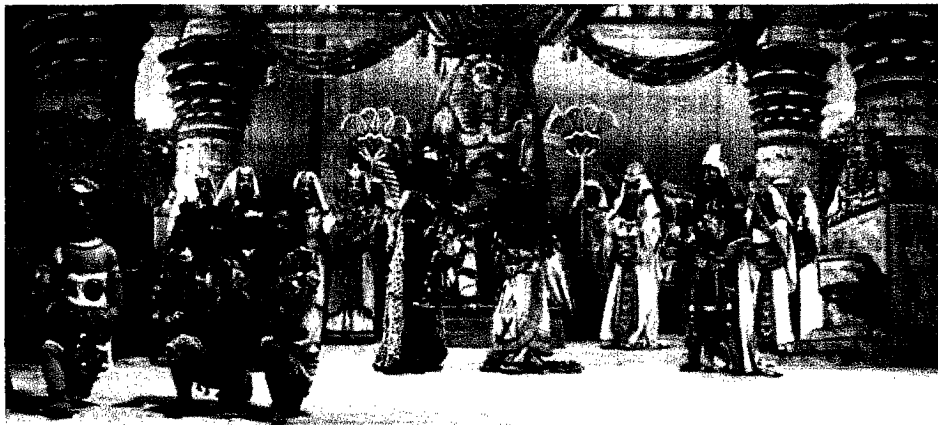


Rassegna del 04/10/2007

REPUBBLICA TROVA ROMA - La filarmonica riparte con Pretre - Ketoff Landa

1

Sabato l'inaugurazione dell'Accademia al Teatro Olimpico con la Sinfonica Nazionale della Rai



LA FILARMONICA RIPARTE CON PRÊTRE

Il direttore d'orchestra apre la stagione che vede protagonisti Bacalov, Chiara Muti e l'Aida con le marionette di Carlo Colla di Landa Ketoff

Si apre sabato 6 ottobre, alle 21 al Teatro Olimpico, la stagione della Filarmonica che quest'anno vede come Presidente Paolo Baratta e come direttore artistico Marcello Panni. E' una stagione con programmi molto variati ed interessanti e artisti di primo piano in ognuno dei generi che presenta. A cominciare dall'apertura, eccezionalmente di sabato, anziché di giovedì, con un concerto sinfonico affidato ad una delle nostre migliori orchestre, la Sinfonica Nazionale della RAI qui guidata da Georges Prêtre, ben noto anche in Italia. Il programma si apre col "Prélude à l'après-midi d'un faune" di Debussy, libera interpretazione di un testo di Mallarmé. Segue la Sinfonia in do magg. di Bizet, una rarità composta nel 1855 a 17 anni da un musicista che diventerà popolare con "Carmen", infine la Settima Sinfonia di Beethoven, molto segnata dal ritmo che le dà un tono quasi dionisiaco. L'intera stagione,



Qui accanto, il direttore George Prêtre; sopra, una scena dello spettacolo "Aida" della compagnia marionettistica dei Colla

che dura fino al 22 maggio, ha un carattere molto variato: va dalla musica sinfonica più rigorosa, fino a divertenti puntate nella "leggera" come il programma dedicato alla storia del Tango con la Roma Sinfonietta diretta da Bacalov e, in marzo, il fantasioso spettacolo di canzoni romane intitolato "Semo o nun semo" con cantanti e recitanti, ideato e realizzato da Nicola Piovani. Ma anche il concerto di chiusura, il 22 maggio: una serata dedicata alle canzoni napoletane ideata da Roberto de Simone. E un'Aida affidata alle marionette di Carlo Colla, di cui sono previste cinque recite (dal 12 al 16 dicembre), visto che siamo a Natale e il pubblico dei giovanissimi non mancherà. In novembre c'è anche la danza in coproduzione col Festival RomaEuropa. Da ricordare inoltre l'Orchestra Giovanile Italiana, diretta da Ferro in ottobre e il pianista Ciccolini in un "tutto Chopin" previsto a novembre. E poi ancora il Quartetto Bernini con Chiara Muti, il Concerto Italiano di Alessandrini, la Cappella della Pietà dei Turchini diretta da Florio, i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, e l'Ensemble Intercontemporaine, per una stagione davvero intensa.

